

Nell'ultimo giorno di vacanza non c'è stato il temuto rientro in massa: e le autostrade sono rimaste libere

## Controesodo, traffico regolare Nebbia al Nord, ma senza ingorghi

Qualche disagio, soprattutto in Piemonte, ma la circolazione non ha subito gravi rallentamenti. E uno studioso rivela: «Tre italiani su quattro colpiti da stress da rientro, farebbero carte false per non tornare al lavoro dopo le ferie natalizie».

### Sudafrica Assassinata una coppia di turisti

**CITTÀ DEL CAPO.** Turisti in allarme in Sudafrica: l'ultimo giorno dell'anno un tedesco è stato ucciso a colpi di coltello sotto gli occhi dei suoi due figli a Durban; lunedì è toccato a un cittadino americano, ucciso insieme all'amica sudafricana; i loro corpi, crivellati da colpi di pistola, sono stati trovati vicino a un sobborgo malfamato di Città del Capo. Poco lontano è stata trovata la loro Bmw completamente distrutta dalle fiamme. Lunedì sera erano andati al cinema in città, si erano fermati a un bar e poi erano scomparsi. Secondo la polizia, sarebbero stati fermati e sequestrati da criminali che dopo averli derubati si sarebbero liberati di loro. Il corpo dell'uomo, Edward Keim, 33 anni, è stato trovato sulla spiaggia di Monwabisi, con un colpo di pistola alla nuca. Aveva la bocca e le narici piene di sabbia: sembra che i suoi carnefici gli abbiano schiacciato la faccia sulla sabbia per impedirgli di gridare prima di finirlo. Il cadavere della donna, Marilise Van der Merwe, 28 anni, giaceva in una discarica di rifiuti a otto chilometri di distanza: sembra sia stata stuprata. Ha ferite di arma da fuoco alla testa e sul mento. Ironia della sorte: la giovane aveva ottenuto di recente un contratto dell'American Express per promuovere il turismo in Sudafrica. Nella tarda serata di ieri, la polizia ha invece rinvenuto nell'area a ridosso di Città del Capo i cadaveri di altre due coppie. Si tratta, hanno reso noto gli inquirenti, di cittadini sudafricani. Al momento non è stato ancora accertato dagli investigatori se questi altri delitti siano legati o meno all'uccisione del turista americano e della sua amica sudafricana.

ROMA. La maggior parte della gente che aveva scelto di passare le vacanze di Natale e Capodanno fuori aveva già fatto ritorno a casa nei giorni scorsi. Pochi fortunati, invece, prolungheranno le ferie invernali fino al prossimo week-end. Una specie di rientro intelligente che ha avuto un risultato sorprendente: ieri, ultimo giorno di festa, sulle strade italiane il traffico non è andato in tilt. Anzi, per buona parte della giornata non ci sono stati ingorghi né file chilometriche ai caselli autostradali.

Il temuto controesodo non ha paralizzato l'Italia, dunque. È andato tutto bene, come in un qualsiasi giorno della settimana. La polizia stradale aveva predisposto servizi speciali di pattugliamento, soprattutto in prossimità dei grossi nodi autostradali. Ed erano stati mobilitati per turni straordinari gli addetti alla società autostrade. Ma il traffico è stato di gran lunga inferiore alle attese. Certo, qualche piccolo intoppo c'è stato, per esempio nel tratto di autostrada che va da Frosinone a Roma, ma anche in questo caso i disagi registrati sono nella norma di una giornata ordinaria di traffico.

Nel Nord Italia ci sono stati in serata alcuni rallentamenti dovuti ai banchi di nebbia, soprattutto in Piemonte, dove c'è stato un incidente

mortale: nel biellese un anziano, Mario Valsecchi, 85, è stato investito e ucciso sulle strisce, pare a causa della scarsa visibilità. Per il resto, non si sono avuti sinistri di particolare gravità, se si eccettua l'incidente avvenuto nella notte fra lunedì e ieri sull'autostrada «Serenissima» A44, in cui hanno perso la vita tre persone, con quattro feriti. Ieri, fra l'altro, era vietata la circolazione ai Tir, che di solito assorbono circa il 20-25 per cento del traffico veicolare. Tutto sotto controllo pure negli aeroporti e nelle stazioni ferroviarie, grazie anche all'impegno degli addetti ai lavori. A Milano-Linate, per esempio, sono stati moltiplicati gli «arrivi», proprio per evitare disagi ai viaggiatori. E le Ferrovie avevano predisposto da mesi un piano dettagliato per garantire a tutti la possibilità di viaggiare comodamente in treno.

Proprio in coincidenza con le fine delle vacanze, lo psicoterapeuta americano Christian Schirmer ha reso noto un interessante sondaggio condotto su 760 persone in età compresa fra i 25 e i 50 anni. Ebbene, dalle risposte degli intervistati, è emersa una strana sindrome che colpisce i vacanzieri. Dopo i cononi di Natale e Capodanno, le settimane bianche sulle piste da sci, dopo la tintarella sulle spiagge esotiche,

scatta la sindrome da 7 gennaio: tre italiani su quattro farebbero carte false pur di non tornare a lavorare e prolungare la vacanza. Secondo lo studioso americano, autore del libro «Trenta modi per vincere lo stress», la sintomatologia da rientro colpisce senza scampo, ma con varie sfumature: c'è un buon 32% che si sente afflitto irrimediabilmente da ansia, angoscia e depressione; il 20% si scopre triste e malinconico; un altro 15% viene colto suo malgrado da stati di tensione e confusione mentale; fino ad arrivare ad un 9% che viene addirittura assalito da attacchi di panico e da veri e propri disturbi fisici: coliti, emicrania e tensione muscolare non lasciano tregua. Per non tornare all'odiato lavoro gli italiani ne pensano una più del diavolo: il 27% si inventerebbe una malattia e in particolare, date le festività appena trascorse, indigestioni, influenze, febbri varie. Tanto, affermano, farsi fare un certificato falso non è un problema. Un cinico 23% non esiterebbe invece a utilizzare la scusa di una disgrazia in famiglia, magari un inesistente funerale a 500 chilometri di distanza: le più «quotate» sono, come sempre, le zie, ma dai mentitori senza scrupoli vengono fatte morire anche nonne, giovani cugini, nipotini e quant'altro.

### I redattori del «Tempo» contro Treu

ROMA. Una tradizionale calza della befana piena di carbone per il ministro del lavoro Tiziano Treu: è quanto hanno inviato i giornalisti de «Il Tempo», al titolare del dicastero. Lo rende noto il cdr del quotidiano, secondo il quale Treu «avrebbe infatti deciso di vendere subito e a ogni costo Palazzo Wedekind sede del quotidiano da oltre mezzo secolo». In difesa della loro sede i giornalisti del «Tempo» hanno pubblicato ieri un comunicato di protesta. E annunciano battaglia. «Non accetteremo mai - avvertono nel comunicato - il paradosso che sia il ministro del lavoro in persona a mettere a rischio l'occupazione di centinaia di persone».

Secondo indiscrezioni chiesti 7 miliardi

## Sequestro Sgarella La polizia smentisce: «Non sono giunte richieste di riscatto»

MILANO. «Non è vero, non è arrivata nessuna richiesta di riscatto attendibile per Alessandra Sgarella». Polizia e carabinieri smentiscono categoricamente alcune notizie, girate negli ultimi giorni, sul sequestro dell'imprenditrice milanese, rapita la sera dell'11 dicembre in viale Caprilli, nella zona di San Siro, davanti alla sua abitazione. L'ultima, pubblicata ieri da un quotidiano milanese, parlava di una richiesta di riscatto di 7 miliardi che sarebbe arrivata prima della fine dell'anno a casa dei genitori della scomparsa. Una lettera recapitata la notte fra il 30 e il 31 dicembre nella villa di Domodossola dove abitano Sandro Sgarella, 74 anni e Franca Paglino, 68, il papà e la mamma di Alessandra.

Secondo gli investigatori, insomma, l'«anonima» tace. Chi invece si fa sentire sono gli sciacalli, che in questi frangenti non mancano mai. La squadra mobile milanese, sebbene sorvoli su casi specifici, non smentisce l'arrivo di segnalazione e messaggi da parte di anonimi, «tutte scrupolosamente controllate, ma risultate prive di qualsiasi fondamento». Smentito anche alcun collegamento fra i sequestri Sgarella e Soffiantini, l'imprenditore bresciano nelle mani dei sequestratori da giugno, un collegamento che a det-

ta di alcuni sarebbe emerso in un'informativa del Sisd.

Difficile districarsi nella ridda di notizie, o presunte tali, e di smentite. Sta di fatto che gli investigatori, sulla scomparsa della manager milanese, fin dai primi giorni, non dicono una parola. Ripetono soltanto, come in una litania: «Non c'è niente di nuovo. Le uniche segnalazioni pervenute sono opera di sciacalli». E a quattro settimane dalla scomparsa di Alessandra Sgarella resta ancora il dubbio che di sequestro di persona a fini di estorsione si tratti. Proprio perché manca la prova provata, ossia una seria richiesta di riscatto. Ma nonostante ciò, i beni della famiglia della giovane, titolare della Italsempione, un'azienda di import-export con diverse sedi in Italia e all'estero, sono comunque stati congelati. Però, soltanto quelli delle filiali italiane.

Non è ancora stato formalizzato, invece, il pool interforze, come è prassi nei casi di sequestro di persona a scopo di estorsione. Gli investigatori sottolineano inoltre che «non si tratta di un sequestro anomalo, come più volte è stato scritto». Chi nel passato ha lavorato sui sequestri di persona giudica il silenzio che sta ancora avvolgendo la vicenda della manager milanese, tutt'altro che singolare. A detta degli esperti l'unica conclusione che se ne potrebbe trarre, è che a sequestrare Alessandra Sgarella sia stata la «ndrangheta». Secondo le modalità tipiche dei «calabresi», infatti, è d'uopo lasciar trascorrere un buon lasso di tempo dal momento del rapimento alla richiesta di riscatto, per consentire il trasferimento dell'ostaggio in una regione diversa da quella in cui è avvenuto il rapimento. Operazione che di solito viene effettuata una volta che le «acque si sono calmate». Le tracce di Alessandra Sgarella si perdono davanti al cancello della sua abitazione, in viale Caprilli 17, la sera dell'11 dicembre. Quando Pietro Vavassori, il marito di Alessandra fa rientro dopo una cena di lavoro intorno alla mezzanotte, trova l'auto della moglie parcheggiata regolarmente, ma di lei nessuna traccia. I suoi occhiali, insieme alla copia di un quotidiano sono appoggiati sul muro di cinta della casa. A raccoglierti da terra, intorno alle 19, è stata un'ingenua dello stabile dove abitano i coniugi Vavassori-Sgarella, la quale dice di non aver visto nulla. Ma dopo aver appreso la notizia del sequestro racconta alla polizia di aver udito, sempre intorno alla stessa ora, delle grida di donna che al momento aveva attribuito al volume di un televisore troppo alto. A lanciare l'allarme è Pietro Vavassori che dopo alcune, inutili ricerche fra parenti e amici, intorno alle 3 di notte ferma una Volante che staziona davanti al consolato russo, poco distante dalla loro abitazione.

Rosanna Caprilli

### Sul Canal Grande la regata delle Befane

VENEZIA. È stata vinta da Sergio Zancan detto «Formagin», 61 anni, la 20/a edizione della tradizionale regata delle befane, disputata ieri a Venezia sul Canal Grande. Partiti da San Tomà, di fronte a palazzo Balbi, i cinque partecipanti, quest'anno tutti ultrasessantenni per regolamento, si sono sfidati su marsecette a un remo travestiti da «maranteghe» e incitati dai numerosi turisti assiepati lungo le due rive. Breve ma appassionante la gara, con il taglio del traguardo al ponte di Rialto, dal quale pendeva la «calza caena»: una enorme calza della befana ripiena di caramelle e dolciumi poi distribuiti in riva del vin insieme a galani e vin brulé, sulle note delle classiche canzoni Veneziane cantate dal coro «Serenissima». A tifare per i regatanti, seguiti da alcune imbarcazioni delle società remiere, anche alcuni turisti imbarcati sui vaporetto di linea. Zancan ha vinto davanti a Dino Vian «Moro», poisono arrivati Edoardo Ballarin «Ciacolon», Mario Doria «Bugansa» e Antonio Spermich «Nicotina».



Merola / Ansa

### Telefonate hard dall'asilo Bimbi denunciati

Quando gli agenti li hanno bloccati in «flagranza di reato» all'interno dell'asilo, con la cornetta telefonica ancora in mano, hanno tentato di negare l'evidenza. Ma i gemiti e le suadenti voci femminili dall'altra capo del filo non lasciavano dubbi sul contenuto hard delle telefonate «a luci rosse» sono due ragazzini «terribili» di Sant'Agata di Militello, denunciati dalla polizia alla Procura dei minori di Messina e riaffidati ai genitori per una ramanzina. Gli investigatori hanno sorpreso due Gianburrasca all'opera dopo una segnalazione della direttrice della scuola, che si era insospettita per gli importi milionari delle bollette telefoniche recapitate al Comune. Un controllo ai tabulati della Telecom ha consentito di scoprire numerose chiamate alle «hot line».

### CHE TEMPO FA

#### TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	NP	NP	L'Aquila	4	11
Verona	3	5	Roma Ciamp.	9	15
Trieste	8	8	Roma Fiumic.	8	15
Venezia	2	7	Campobasso	8	12
Milano	4	6	Bari	8	18
Torino	0	4	Napoli	9	16
Cuneo	NP	10	Potenza	NP	NP
Genova	11	16	S. M. Leuca	13	17
Bologna	3	7	Reggio C.	14	18
Firenze	8	14	Messina	15	17
Pisa	7	14	Palermo	15	17
Ancona	6	10	Catania	9	20
Perugia	7	12	Alghero	5	16
Pescara	7	17	Cagliari	10	16

#### TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	5	8	Londra	4	9
Atene	9	16	Madrid	8	13
Berlino	6	8	Mosca	2	2
Bruxelles	5	9	Nizza	8	15
Copenaghen	3	6	Parigi	4	10
Ginevra	5	12	Stoccolma	1	4
Helsinki	2	2	Varsavia	1	7
Lisbona	9	16	Vienna	3	11

Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

**SITUAZIONE:** mentre al suolo la pressione sul nostro paese va gradualmente aumentando, in quota è sempre presente un flusso di correnti umide e temperate. Le perturbazioni atlantiche interessano solo marginalmente le regioni settentrionali.

**TEMPO PREVISTO:** al Nord: su Alpi e Prealpi nuvolosità variabile con possibilità di isolate precipitazioni sui versanti più settentrionali. Sul resto del Nord cielo in genere poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti su Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Nebbia sulla pianura padano-veneta e lungo le coste della Romagna solo in parziale dissolvimento durante le ore centrali della giornata così come la nuvolosità ad essa associata. Al Centro, al Sud e sulle isole: cielo in genere poco nuvoloso con possibilità di temporanei annuvolamenti lungo le coste tirreniche e sulle isole. Addensamenti di una certa consistenza potranno ancora interessare l'Umbria e le zone interne della Toscana e non si esclude la possibilità di sporadiche e deboli precipitazioni in prossimità dell'Appennino.

**TEMPERATURA:** in lieve diminuzione sulle zone orientali.

**VENTI:** deboli: variabili al Nord; occidentali al Centro-Sud con qualche rinforzo su Canale di Sardegna e Stretto di Sicilia.

**MARI:** in genere poco mossi; localmente mosso potrà ancora risultare il Mar Ligure.

## l'Unità

**DIRETTORE RESPONSABILE** Giuseppe Caldarola  
**CONDIRETTORE** Piero Sansonetti  
**VICE DIRETTORE** Giancarlo Bosetti  
**CAPO REDATTORE CENTRALE** Pietro Spataro

**UFFICIO DEL REDATTORE CAPO**  
 Paolo Baccari, Alberto Curtese, Roberto Gensini, Stefano Polacchi, Rossella Ripert, Cinzia Romano

<b>REDAZIONE DI MILANO</b> PAGINONE E COMMENTI ART DIRECTOR SEGRETARIA DI REDAZIONE <b>CAPISERVIZIO</b> POLITICA ESTERI	Oreste Pivetta Angelo Melone Fabio Parrari Silvia Garambois Paolo Soldini Onero Ciai	L'UNA E L'ALTRO CRONACA ECONOMIA CULTURA IDEE RELIGIONI SCIENZE SPETTACOLI SPORT	Letizia Paolozzi Carlo Fiorini Riccardo Ligabue Alberto Ceppi Bruno Gravagnuolo Matilde Pansa Romeo Bassoli Tony Jop Ronaldo Pergolini
---	---	--	--

"L'Arca Società Editrice de l'Unità S.p.a."  
 Presidente: Francesco Riccio  
 Consiglio d'Amministrazione:  
 Marco Protti, Alfredo Meloni, Italo Pasario,  
 Francesco Riccio, Gianluigi Sensi  
 Amministratore delegato e Direttore generale: Italo Pasario  
 Vicedirettore generale: Dario Azimlini  
 Direttore editoriale: Antonio Zollo

Direzione, redazione, amministrazione: 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23 13  
 tel. 06 699961, telex 613461, fax 06 6783555 - 20124 Milano, via F. Casati 32, tel. 02 67721  
 Quotidiano del Pds  
 Registro della stampa del trib. di Roma, sez. come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3142 del 13/12/1996